

XII Domenica del Tempo Ordinario

SECONDI VESPRI

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Lucis Creator optime
lucem dierum proferens,
primordiis lucis novae,
mundi parans originem:

Qui mane iunctum vesperi
diem vocari praecipis:
tetrum chaos illabitur,
audi preces cum fletibus.

Ne mens gravata crimine,
vitae sit exsul munere,
dum nil perenne cogitat,
seseque culpae illigat.

Caeleste pulset ostium:
vitale tollat praemium:
vitemus omne noxium:
purgemus omne pessimum.

Praesta, Pater piissime,
Patrique compar Unice,
cum Spiritu Paraclito
regnans per omne saeculum. Amen.

Traduzione: Benefico Autore della luce,
che riporti la luce dei giorni,
e che coi primi raggi della nuova luce
dai origine al mondo;

Tu che il mattino congiunto alla sera
vuoi che si chiami giorno:
scendono le tenebre;
odi le nostre preci con gemiti.

Affinché l'anima, gravata di crimini,
non sia priva del dono della vita,
e, mentre non pensa a ciò che è eterno,
s'implica nelle colpe.

Bussi ella alla porta del cielo,
consegua il premio della vita;
evitiamo ogni cosa nociva,
purifichiamoci da tutto ciò che è male.

Concedicelo, o Padre pietosissimo,
e (anche) Tu, Unigenito uguale al Padre,
che, con lo Spirito Santo,
regnate per tutti i secoli. Amen.

SALMODIA

2 Ant.
Sal. 113 A

Di - o/ha li - be - ra - to il su - o po - po - lo con ma - no
po - ten - te e braccio te - so Al - le lu ia gr. III ²

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo (cf. sant'Agostino)

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

2 Ant.
Sal. 113 A

Di - o/ha li - be - ra - to il su - o po - po - lo con ma - no
po - ten - te e braccio te - so Al - le lu ia gr. III ²

Ant. 3
Sal. 113 B

Ti be - ne - di - cia - mo / o Si - gno - re; non a no - i ma al
tuo no - me dà glo - ria Al - le - lu - ia gr. IV ^A

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1,9)

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
“Dov'è il loro Dio?”.

Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e sempre.

Ant. 3
sal. 113 B

Ti be-ne-di-cia-mo / o Si-gno-re; non a no-i ma al
tuo no-me dà glo-ria Al-le-lu-ia gr. IV A

Ant. 2
sal. 114

che cosa renderò al Si-gno-re? Of-fri-rò il
ca-li-ce del-la sal-vez-za Al-le-lu-ia gr. VIII G²

SALMO 114 Rendimento di Grazie

E' necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio (At 14,22)

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
"Ti prego, Signore, salvami".

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *

ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il e si dice di seguito il salmo 115.

SALMO 115 Rendimento di Grazie nel tempo

Per mezzo di lui (Cristo) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio (Eb 13,15)

Ho creduto anche quando dicevo: *
“Sono troppo infelice”.
Ho detto con sgomento: *
“Ogni uomo è inganno”.

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Ant. 2
sal. 114

che cosa renderò al Si-gno-re? Of-fri-rò il
ca-li-ce del-la sal-vez-za. Al-le-lu-ia

gn. VIII G²

CANTICO (1Cor 13,1-7)



CANTICO NT 9 1Cor 13,1-7

Se anche parlassi
le lingue degli uomini e degli angeli, †
ma non avessi la carità, *
sono come un bronzo che risuona
o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia *
e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza
e possedessi la pienezza della fede *
così da trasportare le montagne,
ma non avessi la carità, *
non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze *
e dessi il mio corpo per essere bruciato,
ma non avessi la carità, *
niente mi giova.

La carità è paziente, *
è benigna la carità;
non è invidiosa la carità, *
non si vanta, non si gonfia.

Non manca di rispetto, *
non cerca il suo interesse,
non si adira, *
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia, *
ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, *
tutto spera, tutto sopporta.

CANTICO (1Cor 13,1-7)



LETTURA BREVE

II 2 Ts 2, 13-14

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

IV Eb 12,22-24

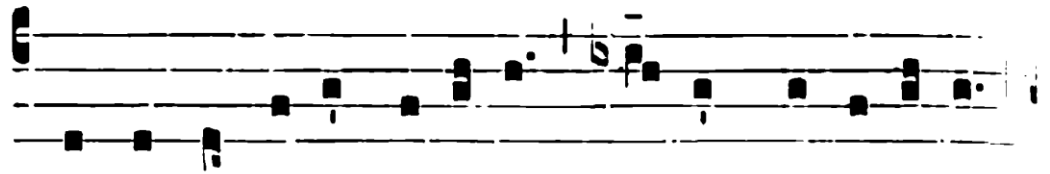
Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

RESPONSORIO BREVE

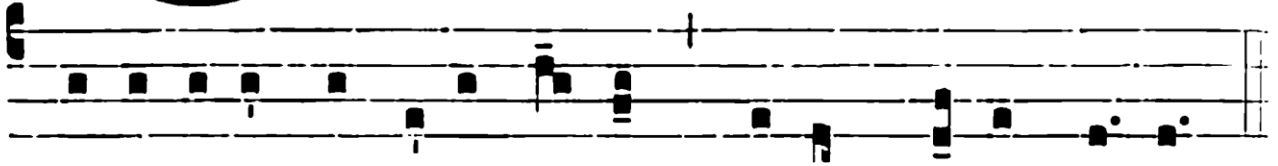
Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza. // La sua sapienza non ha confini. // Gloriamⁿⁱ⁻ al Padre, al Figlio e allo Spirito San-^{to}.

AL MAGNIFICAT

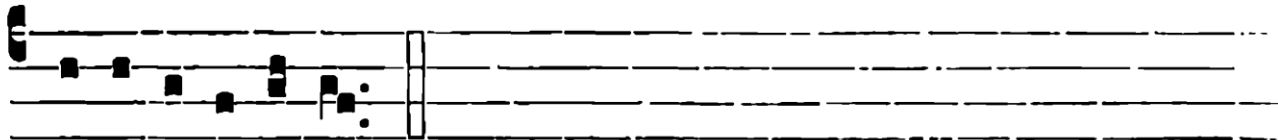
Q



UI me conféssus fú- e-rit * co-ram homí-ni-bus,



con-fi-tébor et ego e- um co-ram Patre me- o.



E u o u a e.

Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, anche io lo riconoscerò davanti al Padre mio.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

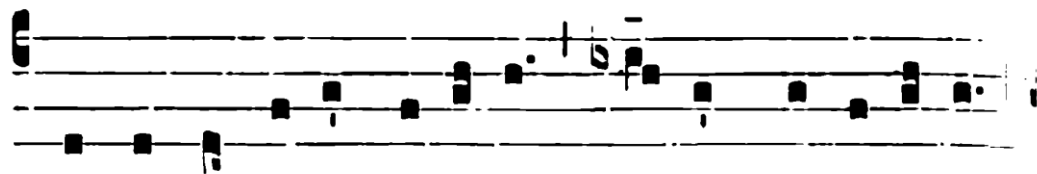
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

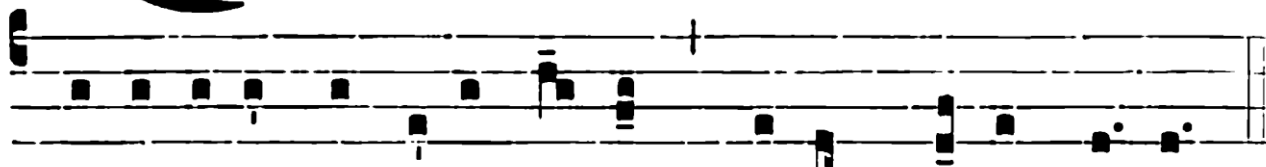
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

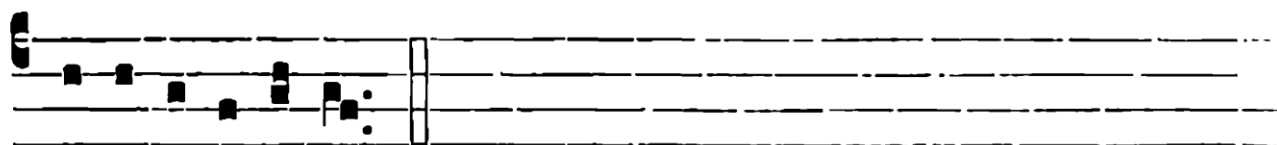
Q



UI me conféssus fú- e-rit * co-ram homí-ni-bus,



con-fi- tébor et ego e- um co-ram Patre me- o.



E u o u a e.

INTERCESSIONI

PADRE NOSTRO.

ORAZIONE

Dona al tuo popolo, o Padre, di vivere sempre nella vernazione e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu no privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Per il nostro Signore.

R. Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.